

**«Tutto esaurito»
per il cinema
in piazza
dell'«Unità»**

Grande successo, tutto esaurito e posti in piedi per la due giorni di «Cinema in piazza» organizzata dall'Unità. Piazza Farnese e piazza Navona hanno fatto da splendida cornice alle proiezioni che si sono succedute. «Una vita difficile» di Dino Risì con un grande Alberto Sordi, «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola, con un magnifico tris d'attori, Gasman, Manfredi e Satta Flores. Oltre ai due film sono stati proiettati i dodici cortometraggi d'autore restaurati e presentati dalla Philip Morris cinema e «Lo schermo a tre punte», un film di montaggio di Giuseppe Tornatore, composto da trecento brani tratti da centosessantatré film. Centinaia e centinaia di persone, aiutata dalla clemenza del tempo, si sono affollate per vedere e rivedere le gesta di Silvio Vagnozzi, ridere con i pranzi fra amici al «re della mezza porzione». Alle proiezioni, in tutte e due le serate, hanno partecipato anche numerosi esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo, primi fra tutti gli autori del film proiettati.



Alberto Paris

Topi d'auto scoperti dal cielo
Al campo rom 4 officine per la ricettazione

Nel campo nomadi dell'Acqua Vergine i carabinieri della compagnia Casilina hanno scoperto, martedì pomeriggio, quattro officine per lo smontaggio delle auto rubate. Cinque i nomadi arrestati (compreso un quindicenne). Una organizzazione con differenziazione di ruoli: ladri, smontatori, rivenditori. Sette auto sotto «i ferri», rubate due giorni prima. Ritmi di lavoro «giapponesi». Sfasciacarrozze «compiacenti» e furti su ordinazione. Venti targhe recuperate.

LUANA BENINI

■ Quattro officine vere e proprie con tanto di carrelli elevatori e attrezzi meccanici per lo smontaggio delle auto, e una squadra di «operai» al lavoro con ritmi «giapponesi», che riuscivano a far scomparire in quattro e quattr'otto le auto rubate, riducendole in mille pezzi da rivendere separatamente. Le hanno trovate i carabinieri del gruppo di Roma e della compagnia Casilina, nel campo nomadi dell'Acqua Vergine, sulla via Collatina, dopo il raccordo anulare. La zona è una di quelle con il più alto tasso di furti d'auto. È stato calcolato un furto ogni quarto d'ora. È ricca di parcheggi d'ingresso alla città che per i ladri si trasformano in altrettanti depositi cui «attingere». C'è il campo nomadi e, tutto intorno, una corona di sfasciacarrozze. I carabinieri, tre mesi fa, hanno preso di mira l'intero complesso per cercare di scoprire quel filo rosso che collega la scomparsa di centinaia di auto al mercato parallelo della rivendita di pezzi di ricambio. Hanno impiegato tutti i mezzi: dall'osservazione capillare e continuata degli sfasciacarrozze intorno a viale Palmiro Togliatti, ai

servizi di avvistamento e alle foto aeree delle baracche del campo nomadi. La prima scoperta che li ha insospettiti è stato uno strano servizio di «spoletti», di due furgoni, dal campo nomadi alle zone limitrofe, fino alle aree antistanti i depositi dei «cimiteri» delle auto. Sono passati ai controlli diretti. Dentro i furgoni, ogni volta, un carico diverso di pezzi di ricambio e, alla guida, sempre dei nomadi. Il passo successivo è stato un sopralluogo dentro il campo. L'area dell'Acqua Vergine è molto grande, ben messa, su più livelli, dotata di acqua, corrente elettrica. E gli «alloggi» sono dignitosi. Ai bordi, quattro baracche. Tetto di lamiera e pareti di legno. Quattro officine, con operai (tutti nomadi, compreso un ragazzo di 15 anni) al lavoro. Al momento dell'irruzione dei carabinieri, martedì pomeriggio, nelle officine c'erano sette auto «sotto i ferri». L'operazione di smontaggio era appena cominciata. Tutte auto rubate appena due giorni prima: una «Croma», una «Fiat Uno», una «Clio», una «Renault 19», una «Golf» e due furgoni «Ford Transit». In un angolo erano

ammassati una decina di seggiolini «salvavita» per bambini. In uno scartone, vari libretti di circolazione. Altrettante tracce di precedenti operazioni di smontaggio. Fra gli attrezzi, anche gli «spadini» per forzare le serrature. Dietro le baracche, a poca distanza, in un dirupo, i carabinieri hanno trovato, semibrucciacciate, una ventina di targhe d'auto, che sono state riconsegnate ai proprietari. E proprio nel dirupo, sostengono i carabinieri, i nomadi erano soliti gettare le scocche delle auto, in parte bruciate, in parte rivendute a pezzi come ferro vecchio. Ramovic Izet, 24 anni, Ibrahimovic Nedzib, 30 anni, Dusan Marincovic, 46 anni, G. M., 15 anni, tutti della ex Jugoslavia, e Big Jon, 20 anni, rumeno, sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e impiego di beni di provenienza illecita, ricettazione e furto. Restano da accertare, tuttavia, le altre responsabilità. Come avveniva la vendita? «Probabilmente», dicono i carabinieri - a mezzo di qualche sfasciacarrozze compiacente, o su «ordinazione». Questa parte della storia, però, non è ancora stata chiarita. Secondo i carabinieri, l'organizzazione era «nomade doc». Senza interferenze esterne. Con una suddivisione di ruoli: ladri, smontatori, venditori. Ogni carico del furgoncino fruttava 100mila lire. Egli altri del campo, erano al corrente? «Quando siamo entrati - afferma il capitano - c'è stata la solita ressa di una parte dei nomadi, donne e bambini, per bloccarci. Ma un'altra parte consistente si è dissociata apertamente».

La donna ricoverata per le botte
**Portata a Civita Castellana
e violentata per 8 giorni**
Arrestati due stupratori

■ Forse si sentiva troppo sola, da quando era separata. Così è andata a fare due passi a piazza Esedra. Ed ha accettato la compagnia del giovane sardo che l'aveva abbordata. Era il 28 maggio, un martedì. G.S., 43 anni, è riuscita a liberarsi di Egidio Mulas, 37 anni, e del suo amico Francesco Lai, di 54, solo una settimana dopo. Nel frattempo, era stata segregata, picchiata e violentata da entrambi, in una casa di Civita Castellana. Ora è ricoverata con il naso rotto, in osservazione perché i medici hanno anche il dubbio che si tratti di una persona psicotabile, ma attendono che passi lo stato di choc per valutare. I due sono stati arrestati dai carabinieri di Civita per sequestro di persona e violenza sessuale. La donna era finita a Civita di sua volontà. Ma certo non si aspettava

quel sequestro. La serata iniziata a piazza Esedra era finita a cena al ristorante e poi in albergo. Dove la mattina dopo Mulas aveva proposto la gita dall'amico a Civita. Lì, però, una volta in casa, Lai ha fatto le sue avances. Lei non voleva. E sono arrivate le botte, di tutti e due. È iniziata una settimana d'inferno. Lunedì sera, infine, la donna ha chiesto di essere portata in ospedale. Aveva mal di pancia. I medici non le hanno riscontrato nulla, ed i due se la sono riportata a casa. Però Mulas aveva lasciato il suo nome. Così, quando la sera dopo, prendendo le botte che le hanno distrutto il naso, la donna è riuscita a telefonare ai carabinieri mentre Mulas dormiva, i militari sono riusciti a scoprire dove i due tenevano segregata la loro vittima.

Compleanno
Nel '96 abbiamo festeggiato il Pci al governo. Abbiamo festeggiato i 50 anni della Repubblica e festeggiamo i 50 anni della compagnia Ivana Villani. Gli iscritti alla U.d.b. del Pci di Bracciano augurano ad Ivana almeno un altro mezzo secolo di soddisfazione.

ace AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

**A NOMETANO,
TRIESTE E ITALIA
EMESSE BOLLETTE
ELETTRICHE
CON SCADENZA ERRATA**

Le fatture (bollette) di energia elettrica delle utenze ubicate nei quartieri **NOMETANO, TRIESTE E ITALIA**, emesse il 29.5.1996 e contrassegnate con il codice di fatturazione 04D, riportano il 5.7.1995 come data di scadenza.

In realtà l'esatta data di scadenza per pagare tali bollette è il 28.6.1996.

L'Azienda, si scusa con i cittadini-utenti interessati per l'inconveniente causato da un banale errore di stampa.

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea su Televideo Rai 3 pag. 626)

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677

sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C.
**UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO...
PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

**CLIMATIZZAZIONE
SPLENDID**

3 ANNI DI GARANZIA

**MOVIMONDO
SVILUPPO/DEVELOPMENT**

ORGANIZZANO UN DIBATTITO SU

**CUBA E CENTRO AMERICA
NELLA SFIDA DEL MERCATO**

Recenti dinamiche economiche e sociali e nuovi scenari nei rapporti con l'Unione europea

con:

Carlos **TABLADA** (Università dell'Avana)
José Luis **RHI-SAUSI** (Vice-direttore CeSPI)
Vincenzo **PIRA** (Movimondo)
Lodovico **INCISA DI CAMERANA** (Ipalmo)

VENERDÌ 7 GIUGNO 1996 - ORE 9.30
Università di Roma «La Sapienza»
Dipartimento di Scienze Economiche
Via Nomentana 41 - Roma - 1° piano, aula E

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS

**CENTRO POLIVALENTE DI TERAPIE
PSICOARTISTICHE INTEGRATE**

Sede Legale: V. Appia Nuova 91 - 00183 RM. Tel / Fax 06-70454670
Sede Operativa: V. Enrico Pea 20 00143 RM. Tel. 06-5014530

- **Centro Terapeutico-Riabilitativo Specialistico**
Tipo di utenza: Portatori d'handicap medio-grave e gravi. Disagiati psichici medi e gravi.
Terapie Psicoartistiche: Musicoterapia - Terapie Psicosomatiche e Danza terapia - Psicodramma.
Laboratori Artistici a scopo riabilitativo: Arti visive - Arti Plastiche - Piccola Falegnameria Artistica.
Terapie di Sostegno: Psicoterapia individuale, familiare e gruppele - Consulenze Neuropsichiatriche - Terapia della Riabilitazione - Logopedia - Tecniche di Rilassamento.
- **Scuola di Formazione Professionale**
Corsi brevi di aggiornamento **Orientati a:** Operatori, Psicologi, Terapisti, Educatori Professionali Artisti con formazione umanistica
Corsi di 20 ore: Terapia psicosomatica e Danzaterapie - Tecniche di Rilassamento
Corsi di 40 ore: Musicoterapia - Training di Psicodramma
Corsi di Formazione Professionale in **Terapie Psicoartistiche Integrati Orientati a:** Giovani in possesso della maturità e professionisti del settore di non più di 35 anni.
Durata del corso 3 anni.
- **Comunità alloggio**
Programma di autonomia, reinserimento sociale e di riabilitazione globale, con sostegno psicoterapeutico e neuropsichiatrico, orientato ad adulti con disagio psicologico e psichico, con autosufficienza. Durata minima del programma: 4 anni.

IL PRESIDENTE: Prof.ssa Graziella Benitez Marazzo